



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 7
Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro

**I DATI DEL TERZO TRIMESTRE 2013 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli - 29 novembre 2013

Come per i numeri precedenti di questo bollettino, nelle tabelle che seguono vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008 in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

Il primo dato da evidenziare per il terzo trimestre del 2013 è il decremento, seppur lieve, degli occupati rispetto al trimestre corrispondente del 2012 (circa 11.000 unità in meno, pari allo 0,7%). I dati relativi all'Italia e al Mezzogiorno sono ancor più negativi (una contrazione rispettivamente di circa 522.000 unità, pari al 2,3%, e di circa 333.000 unità pari a ben il 5,4%). In particolare, in Campania è stata esclusivamente la componente maschile a determinare il decremento (meno 26.000 unità circa), malgrado l'aumento di quella femminile di circa 15.000 unità. Il risultato di questi andamenti opposti ha fatto sì che la quota di occupate sul totale è passata dal 34,2% (III° trim 2012) al 35,3%. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, sono diminuiti gli occupati di entrambe le componenti.

L'occupazione è diminuita soprattutto nel settore delle Costruzioni (circa 19.000 unità), in quello dell'Industria in senso stretto (circa 14.000 unità) e in quello dell'Agricoltura (circa 2.000 unità). E' invece aumentata nel Commercio, alberghi e ristoranti (circa 13.000 unità) e nel settore degli Altri Servizi (circa 11.000 unità).

Il decremento degli occupati in Campania è stato tutto determinato dagli occupati indipendenti (circa 22.000 unità in meno), mentre gli occupati dipendenti sono aumentati di circa 11.000 unità. Nel Mezzogiorno e in Italia invece non solo sono diminuite entrambe le componenti ma, in valori assoluti, le contrazioni maggiori sono state a carico degli occupati dipendenti.

Il tasso di occupazione diminuisce per effetto del decremento di quello maschile, mentre aumenta quello femminile. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, la contrazione del tasso è determinata dalla contrazione dei tassi di entrambe le componenti, sebbene sia più accentuata quella relativa ai tassi maschili.

Le persone in cerca di occupazione continuano ad aumentare in misura notevole, per tutte le componenti e in tutte le aree del Paese. La componente maschile dell'offerta è comunque quella che fa registrare gli incrementi maggiori.

Netti e generalizzati gli aumenti dei tassi di disoccupazione. In Campania passa, in particolare, dal 17,7% del terzo trimestre 2012 al 20,5% del terzo trimestre 2013.

Gli inattivi in età lavorativa si contraggono in Campania mentre aumentano nelle altre aree del Paese. Dappertutto invece aumentano le persone che cercano lavoro non attivamente mentre diminuiscono quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Il tasso di attività per effetto dell'aumento dei disoccupati e della contrazione lieve degli occupati aumenta passando dal 48,6% al 50,2%. Nel Mezzogiorno e in Italia la contrazione ben più marcata degli occupati, pur in presenza di un aumento dei disoccupati, determina invece una contrazione dei tassi di attività dal 52,2% al 51,6% per il Sud e dal 63,1% al 62,8% per l'Italia.

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania		1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13
A. Occupati																				
Sesso																				
Maschi		1.088	1.094	1.114	1.058	1.061	1.088	1.088	1.046	1.033	1.066	1.084	1.045	1.026	1.027	1.043	1.041	998	1.000	1.017
Femmine		521	509	536	528	512	502	511	528	520	520	488	513	543	547	541	579	580	552	556
<i>% di femmine sul totale</i>		32,4	31,8	32,5	33,3	32,6	31,6	32,0	33,5	33,5	32,8	31,1	32,9	34,6	34,8	34,2	35,7	36,7	35,5	35,3
Settore																				
Agricoltura, silvicoltura, pesca		58	64	69	67	49	66	81	67	46	70	74	56	57	72	73	55	58	60	71
Industria (escluse costruzioni)		236	253	256	207	209	222	232	188	201	210	215	215	215	206	228	235	225	214	214
Costruzioni		151	153	148	169	176	154	140	165	156	142	139	138	129	122	124	111	97	110	105
Servizi (esclusi commercio, ecc.)		791	789	808	797	810	791	796	814	819	809	787	838	841	809	790	863	858	794	800
Commercio, alberghi, ristoranti		373	344	369	346	328	357	349	340	330	355	357	311	328	366	370	356	340	375	383
Posizione professionale																				
Dipendenti		1.137	1.156	1.203	1.156	1.129	1.138	1.149	1.134	1.126	1.129	1.112	1.179	1.153	1.118	1.135	1.189	1.173	1.123	1.146
<i>% dipendenti su occupati totali</i>		70,7	72,1	72,9	72,9	71,8	71,6	71,8	72,1	72,5	71,1	70,7	75,7	73,4	71,0	71,6	73,4	74,3	72,3	72,8
Indipendenti		471	447	446	431	444	452	450	439	427	458	460	379	417	456	450	431	405	430,0	427,3
B. Persone in cerca di occupazione																				
Sesso																				
Maschi		136	131	137	156	161	138	136	168	185	168	139	182	229	223	185	241	264	255	246
Femmine		113	92	92	101	122	127	83	96	101	122	123	132	152	135	156	193	187	180,0	160,6
<i>% di femmine sul totale</i>		45,4	41,3	40,1	39,3	43,1	47,9	38,1	36,3	35,5	42,0	47,0	42,1	39,9	37,7	45,7	44,5	41,4	41,4	39,5
C. Non forze di lavoro																				
Inattivi in età lavorativa		2.071	2.102	2.048	2.088	2.081	2.088	2.130	2.109	2.105	2.076	2.118	2.076	1.994	2.010	2.016	1.882	1.898	1.941	1.943
Cercano lavoro non attivamente		276	249	292	295	291	292	295	309	299	280	336	339	302	308	318	297	333	323	371
Non cercano ma disponibili a lavorare		329	308	294	310	355	353	315	336	309	317	327	315	325	343	320	241	229	237	235
D. Tassi																				
Tasso di attività (15-64 anni)		47,0	46,2	47,7	46,7	46,9	46,8	45,7	46,3	46,4	47,2	46,1	47,2	49,2	48,8	48,6	51,9	51,5	50,3	50,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)		40,7	40,5	41,8	40,1	39,7	40,0	40,2	39,6	39,1	39,9	39,5	39,1	39,5	39,7	39,9	40,9	39,9	39,2	39,8
Tasso di occupazione M (15-64 anni)		55,6	55,8	57,0	54,2	54,1	55,3	55,2	53,1	52,7	54,2	55,0	53,1	52,2	52,4	53,1	53,1	51,2	51,0	52,1
Tasso di occupazione F (15-64 anni)		26,1	25,6	26,9	26,5	25,6	25,2	25,5	26,4	26,0	25,9	24,3	25,6	27,1	27,3	27,0	29,0	29,0	27,7	27,9
Tasso di disoccupazione		13,4	12,2	12,2	13,9	15,3	14,3	12,0	14,4	15,6	15,5	14,3	16,8	19,6	18,5	17,7	21,1	22,2	21,9	20,5
Tasso di disoccupazione M		11,1	10,7	11,0	12,8	13,2	11,3	11,1	13,9	15,2	13,6	11,3	14,9	18,3	17,8	15,1	18,8	20,9	20,3	19,5
Tasso di disoccupazione F		17,9	15,3	14,6	16,0	19,3	20,2	14,0	15,4	16,3	19,0	20,1	20,5	21,9	19,7	22,4	25,0	24,3	24,5	22,4
Tasso di disoccupazione def. allargata*		24,6	22,7	24,0	25,8	26,8	26,0	24,3	26,7	27,4	26,4	27,5	29,6	30,4	29,7	29,4	31,1	32,5	32,8	33,1

* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Segue Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Italia	1°/09				2°/09				3°/09				4°/09				1°/10				2°/10				3°/10				4°/10				1°/11				2°/11				3°/11				4°/11				1°/12				2°/12				3°/12				4°/12				1°/13				2°/13				3°/13			
	A. Occupati	22.966	23.201	23.011	22.922	22.758	23.007	22.789	22.935	22.874	23.094	22.948	22.953	22.793	23.046	22.951	22.805	22.383	22.460	22.430																																																								
Sesso																																																																												
Maschi	13.753	13.868	13.821	13.715	13.615	13.696	13.610	13.615	13.553	13.695	13.684	13.542	13.385	13.497	13.535	13.346	13.056	13.095	13.158																																																									
Femmine	9.213	9.334	9.190	9.207	9.143	9.311	9.179	9.320	9.322	9.398	9.264	9.411	9.408	9.549	9.416	9.459	9.328	9.365	9.271																																																									
% di femmine sul totale	40,1	40,2	39,9	40,2	40,2	40,5	40,3	40,6	40,8	40,7	40,4	41,0	41,3	41,4	41,0	41,5	41,7	41,7	41,3																																																									
Settore																																																																												
Agricoltura, silvicoltura, pesca	817	824	868	888	797	879	879	913	807	838	890	867	813	891	852	841	781	801	851																																																									
Industria (escluse costruzioni)	4.860	4.852	4.767	4.701	4.632	4.609	4.625	4.650	4.702	4.659	4.663	4.743	4.671	4.555	4.580	4.626	4.626	4.444	4.481																																																									
Costruzioni	1.964	1.944	1.930	2.012	1.962	1.974	1.930	1.929	1.859	1.919	1.833	1.775	1.775	1.821	1.726	1.694	1.573	1.591	1.604																																																									
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	10.842	11.004	10.718	10.788	10.876	10.989	10.779	10.899	11.052	11.111	10.952	11.128	11.021	11.009	10.985	11.132	11.132	10.946	10.867																																																									
Commercio, alberghi, ristoranti	4.484	4.577	4.727	4.533	4.491	4.556	4.576	4.544	4.455	4.567	4.610	4.440	4.513	4.770	4.808	4.512	4.483	4.679	4.626																																																									
Posizione professionale																																																																												
Dipendenti	17.169	17.333	17.323	17.282	16.989	17.083	17.077	17.290	17.054	17.214	17.309	17.385	17.087	17.256	17.286	17.226	16.840	16.886	16.915																																																									
% dipendenti su occupati totali	74,8	74,7	75,3	75,4	74,6	74,3	74,9	75,4	74,6	74,5	75,4	75,7	75,0	74,9	75,3	75,5	75,2	75,2	75,4																																																									
Indipendenti	5.797	5.869	5.687	5.640	5.769	5.923	5.712	5.645	5.820	5.880	5.639	5.568	5.706	5.790	5.666	5.579	5.543	5.574	5.514																																																									
B. Persone in cerca di occupazione	1.982	1.839	1.814	2.145	2.273	2.093	1.864	2.180	2.155	1.947	1.900	2.429	2.801	2.705	2.481	2.988	3.276	3.075	2.844																																																									
Sesso																																																																												
Maschi	1.010	937	953	1.102	1.198	1.121	991	1.145	1.164	1.019	986	1.289	1.493	1.475	1.312	1.597	1.767	1.703	1.573																																																									
Femmine	972	902	861	1.043	1.075	972	873	1.035	991	928	914	1.140	1.308	1.231	1.169	1.391	1.509	1.372	1.271																																																									
% di femmine sul totale	49,0	49,1	47,5	48,6	47,3	46,4	46,8	47,5	46,0	47,7	48,1	47,0	46,7	45,5	47,1	46,6	46,1	44,6	44,7																																																									
C. Non forze di lavoro																																																																												
Inattivi in età lavorativa	14.777	14.725	14.962	14.796	14.862	14.817	15.266	14.861	14.989	15.017	15.205	14.678	14.440	14.288	14.603	14.213	14.326	14.460	14.699																																																									
Cercano lavoro non attivamente	1.245	1.281	1.505	1.423	1.394	1.389	1.644	1.448	1.473	1.427	1.705	1.520	1.531	1.471	1.715	1.578	1.678	1.569	1.943																																																									
Non cercano ma disponibili a lavorare	1.343	1.270	1.242	1.213	1.357	1.340	1.248	1.330	1.350	1.357	1.448	1.411	1.489	1.437	1.389	1.372	1.363	1.344	1.370																																																									
D. Tassi																																																																												
Tasso di attività (15-64 anni)	62,4	62,6	62,1	62,5	62,4	62,5	61,4	62,5	62,2	62,1	61,7	63,0	63,6	63,9	63,1	64,1	63,8	63,4	62,8																																																									
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,4	57,9	57,5	57,1	56,6	57,2	56,7	57,0	56,8	57,3	56,9	56,9	56,5	57,1	56,9	56,5	55,5	55,7	55,6																																																									
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	68,5	69,0	68,9	68,1	67,6	68,0	67,6	67,6	67,2	67,8	67,8	67,0	66,2	66,8	67,0	66,1	64,6	64,8	65,1																																																									
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	46,3	46,9	46,1	46,1	45,7	46,5	45,8	46,5	46,4	46,7	46,1	46,8	46,9	47,5	46,9	47,1	46,5	46,7	46,2																																																									
Tasso di disoccupazione	7,9	7,3	7,3	8,6	9,1	8,3	7,6	8,7	8,6	7,8	7,6	9,6	10,9	10,5	9,8	11,6	12,8	12,0	11,3																																																									
Tasso di disoccupazione M	6,8	6,3	6,4	7,4	8,1	7,6	6,8	7,8	7,9	6,9	6,7	8,7	10,0	9,8	8,8	10,7	11,9	11,5	10,7																																																									
Tasso di disoccupazione F	9,5	8,8	8,6	10,2	10,5	9,4	8,7	10,0	9,6	9,0	9,0	10,8	12,2	11,4	11,0	12,8	13,9	12,8	12,1																																																									
Tasso di disoccupazione def. allargata*	12,3	11,9	12,6	13,5	13,9	13,1	13,3	13,7	13,7	12,7	13,6	14,7	16,0	14,7	15,5	16,7	17,1	17,1	17,6																																																									

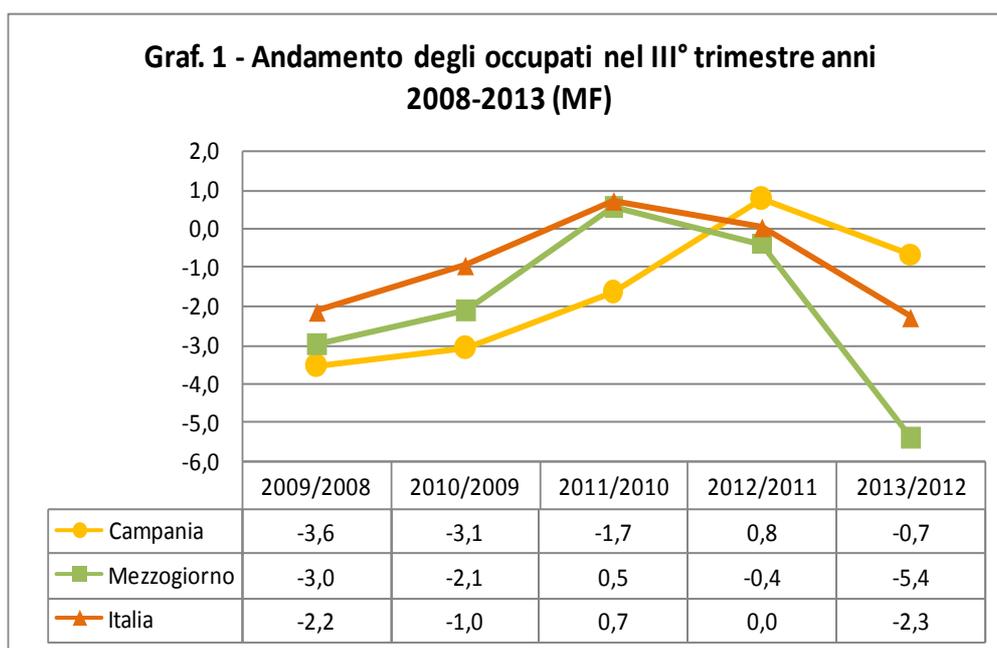
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Per analizzare meglio gli andamenti tendenziali riferiti ai terzi trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

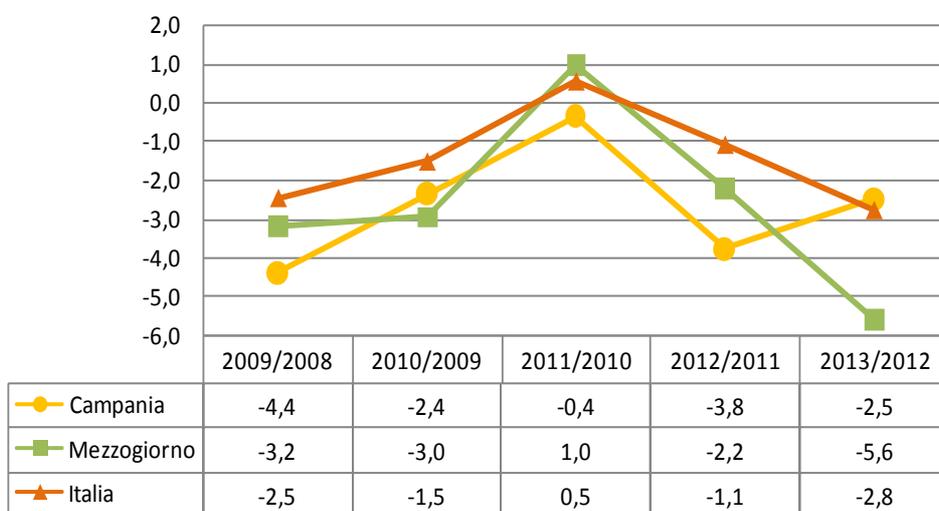
Occupati

Gli occupati diminuiscono rispetto all'anno precedente (meno 0,7%), come prodotto della contrazione degli occupati maschi (meno 2,5%) che l'aumento delle occupate femmine (più 2,7%) non riesce a bilanciare. Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra dati meno negativi proprio grazie alla componente femminile che altrove, sia nel Mezzogiorno sia in Italia, mostra andamenti negativi alla stregua di quelli della componente maschile (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



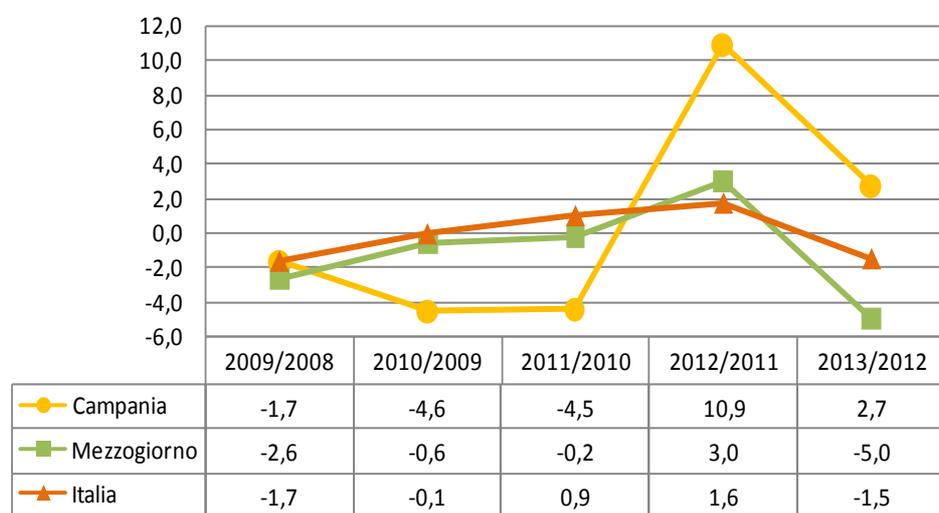
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 2 - Andamento degli occupati nel III° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

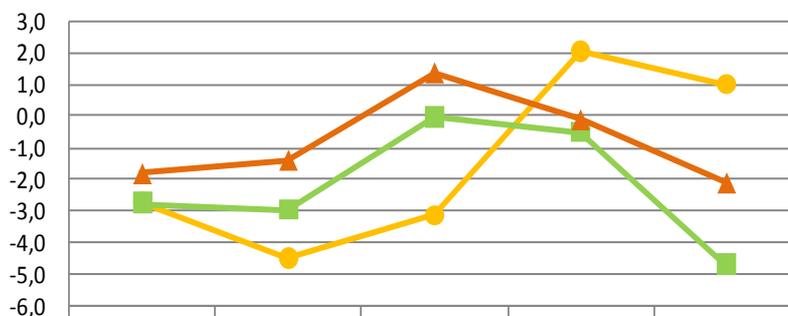
Graf. 3 - Andamento degli occupati nel III° trimestre anni 2008-2013 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il decremento degli occupati è inoltre la combinazione di due andamenti opposti anche rispetto alla posizione professionale. Al lieve incremento degli occupati dipendenti (più 1%, grafico 4) si contrappone il decremento netto di quelli indipendenti (meno 5%, grafico 5). Per gli occupati dipendenti si tratta del secondo anno in cui si registra un segno positivo, mentre per quelli indipendenti continua il declino già iniziato nel 2012. Il dato degli occupati dipendenti è inoltre in controtendenza rispetto a quelli del Mezzogiorno e dell'Italia, dove la contrazione è generalizzata.

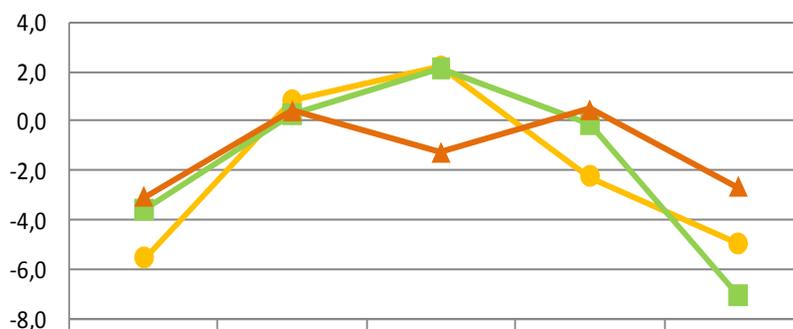
**Graf. 4 - Andamento degli occupati dipendenti III° trimestre
anni 2008-2013 (MF)**



	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012
● Campania	-2,8	-4,5	-3,2	2,0	1,0
■ Mezzogiorno	-2,8	-3,0	0,0	-0,5	-4,7
▲ Italia	-1,9	-1,4	1,4	-0,1	-2,1

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 5 - Andamento degli occupati indipendenti III° trimestre
anni 2008-2013 (MF)**

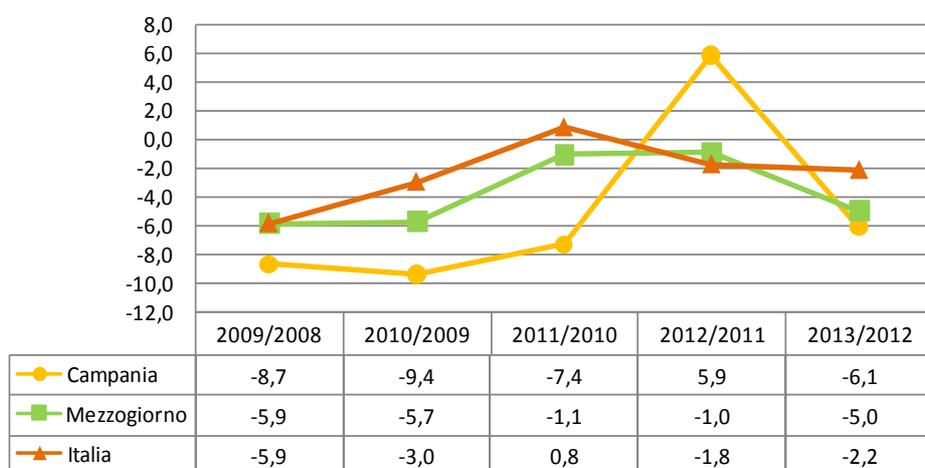


	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012
● Campania	-5,6	0,8	2,2	-2,3	-5,0
■ Mezzogiorno	-3,6	0,3	2,1	-0,2	-7,1
▲ Italia	-3,1	0,4	-1,3	0,5	-2,7

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va registrato il netto decremento degli occupati nell'industria (escluse le costruzioni) che ribalta la tendenza positiva dell' anno precedente. Il dato campano, inoltre, si allinea alla tendenza di quelli del Mezzogiorno e dell'Italia, che fa registrare anche nel 2013 un deciso decremento (grafico 6).

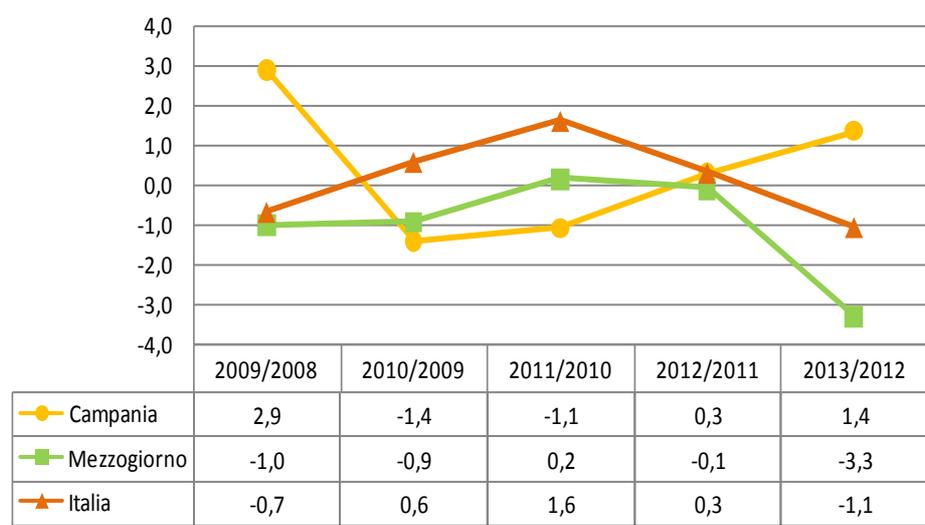
Graf. 6 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

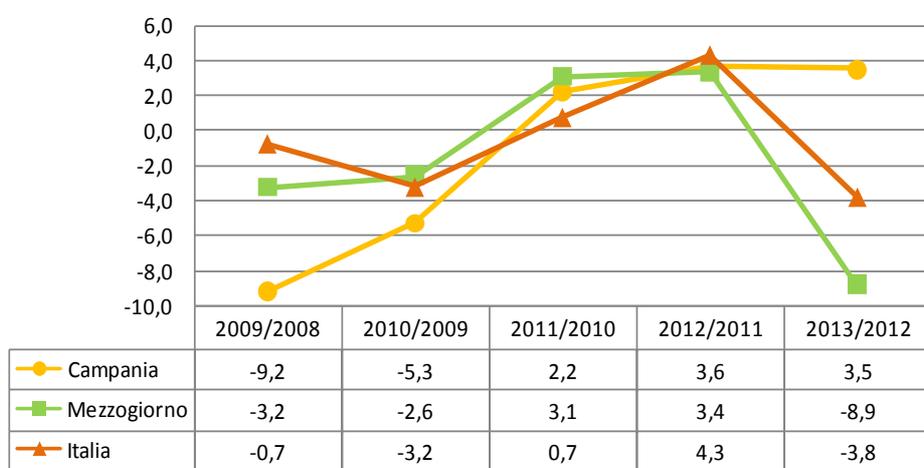
Il settore dei servizi (esclusi commercio e turismo), invece, consolida il dato positivo del 2012, facendo registrare un ulteriore incremento (più 1,4%, grafico 7). Anche in questo caso in controtendenza coi dati dell'Italia e del Mezzogiorno, dove si verificano contrazioni: per la prima volta in Italia e più accentuate che in precedenza nel Mezzogiorno. Inoltre si consolida ulteriormente il *trend* positivo del settore del commercio e turismo che fa registrare per il terzo anno consecutivo un aumento di occupati (grafico 8) a fronte dell'inversione di tendenza dei dati relativi al Mezzogiorno e all'Italia che evidenziano, invece, una netta contrazione.

Graf. 7 - Andamento degli occupati nei servizi (esclusi commercio e turismo) III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 8 - Andamento degli occupati nel commercio e turismo
III° trimestre anni 2008-2013 (MF)**

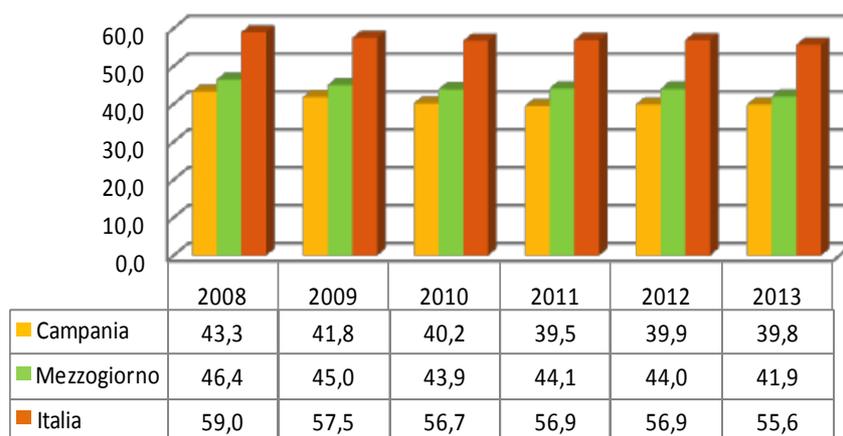


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare una lievissima diminuzione di 0,1 punti percentuali (grafico 9) nel confronto col terzo trimestre del 2012. Nel Mezzogiorno, invece, la contrazione è stata di entità ben più consistente (2,1 punti percentuali), mentre in Italia di 1,3 punti percentuali. Il divario della Campania dal resto del Paese rimane tuttavia sempre particolarmente consistente.

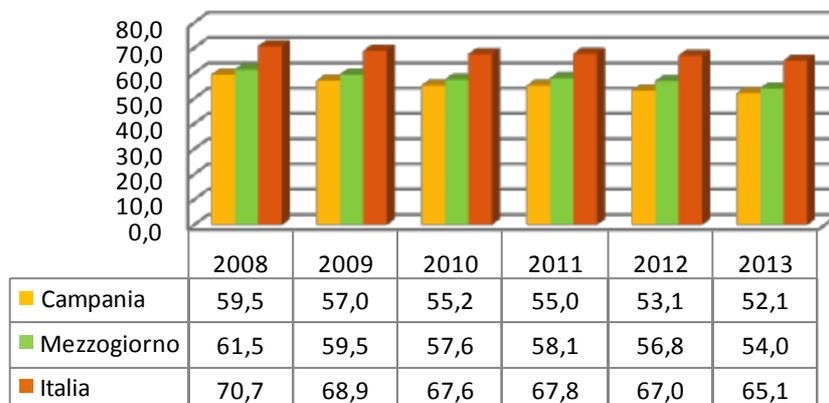
**Graf. 9 - Tasso di occupazione III° trimestre anni 2008-2013
(MF)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

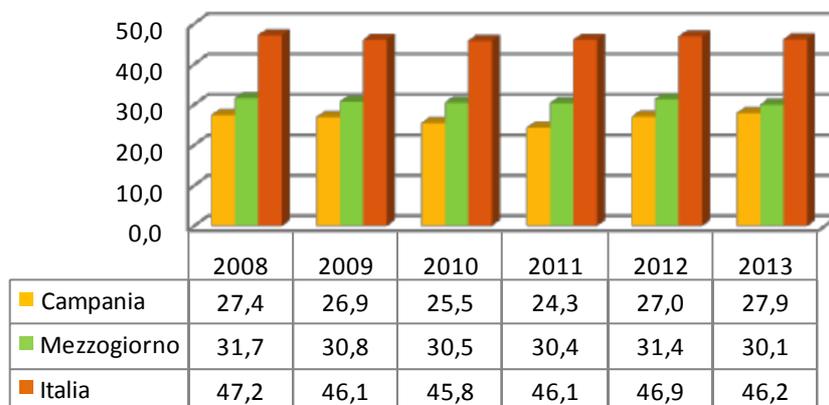
Nella disaggregazione per sesso (grafici 10 e 11), va osservato il calo generalizzato a tutte le aree considerate dei tassi maschili a fronte dell'incremento di quello femminile peculiare della Campania, con un più 0,9 punti percentuali, in controtendenza rispetto al resto del Paese dove si registra un calo.

Graf. 10 - Tasso di occupazione III° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 11 - Tasso di occupazione III° trimestre anni 2008-2013 (F)

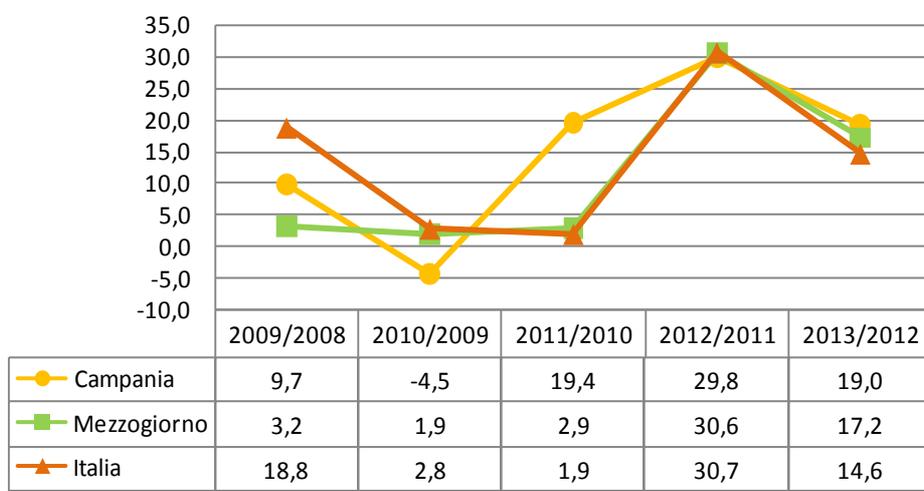


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione crescono dappertutto in maniera ancora sostenuta, sebbene meno di quanto si sia verificato nel 2012. In Campania più che nel resto del Paese (grafico 11).

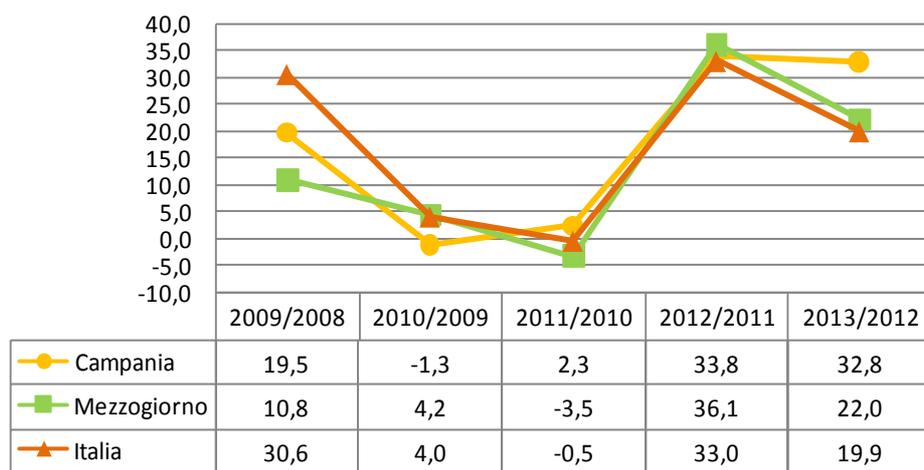
**Graf. 12 - Andamento dei disoccupati nel III° trimestre
anni 2008-2013 (MF)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

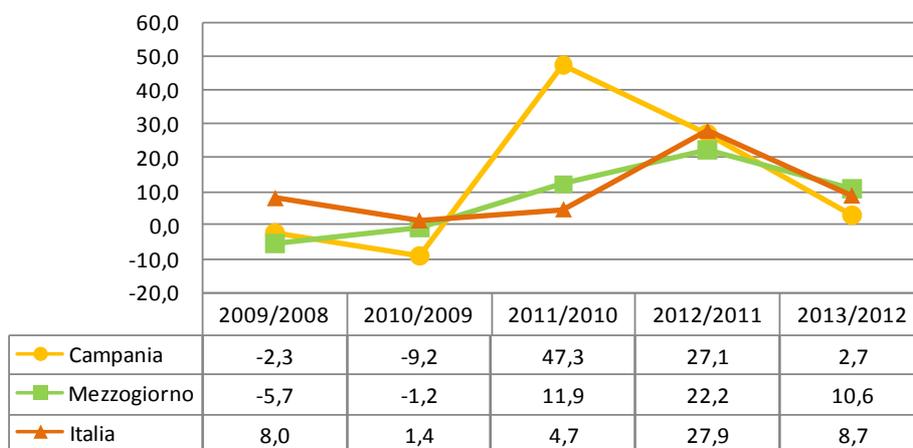
La disaggregazione per sesso evidenzia per la componente maschile (grafico 13) un andamento analogo nel confronto tra le aree, con aumenti dappertutto molto sostenuti ma soprattutto in Campania. Per quella femminile (grafico 14), invece, in Campania il lieve incremento è nettamente inferiore a quello registratosi nell'anno precedente e lo è anche nel confronto col Mezzogiorno e l'Italia.

**Graf. 13 - Andamento dei disoccupati nel III° trimestre
anni 2008-2013 (M)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

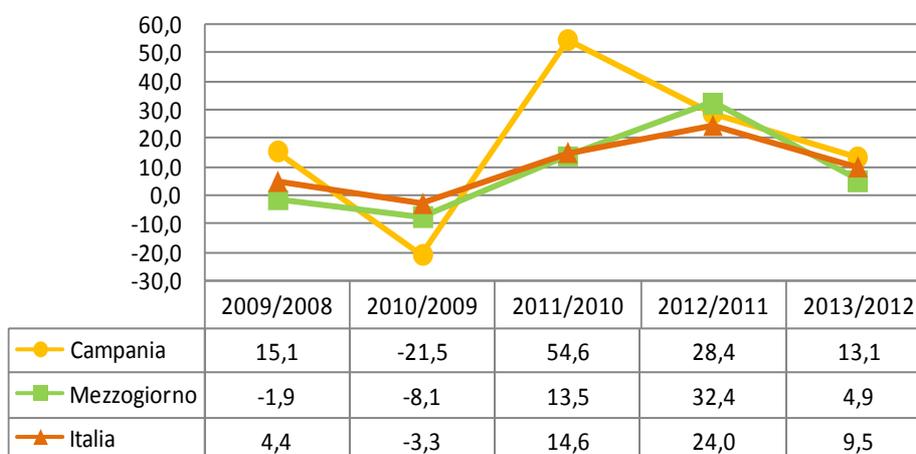
Graf. 14 - Andamento dei disoccupati nel III° trimestre anni 2008-2013 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

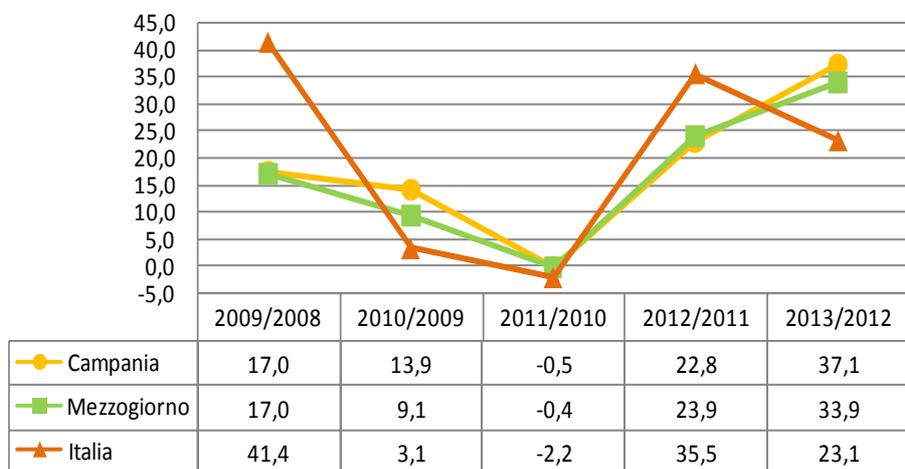
L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostra, inoltre, elementi di indubbio interesse e una variabilità spiccata che meriterebbe ulteriori approfondimenti. In Campania e anche nel resto del Paese i disoccupati in senso stretto sono quelli che fanno registrare gli incrementi più marcati. Coloro i quali cercano lavoro senza avere precedenti lavorativi, dopo anni di incrementi davvero notevoli, aumentano in misura più contenuta dappertutto (13,1% in Campania; 4,9% nel Mezzogiorno e 9,5% in Italia). Infine coloro che cercano lavoro provenendo dalle fila degli inattivi diminuiscono in Campania dopo l'aumento *record* del 2012 mentre aumentano di poco nelle altre aree del Paese che anch'esse nel 2012 avevano fatto registrare incrementi sostenuti (grafici 15,16 e 17).

Graf. 15 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



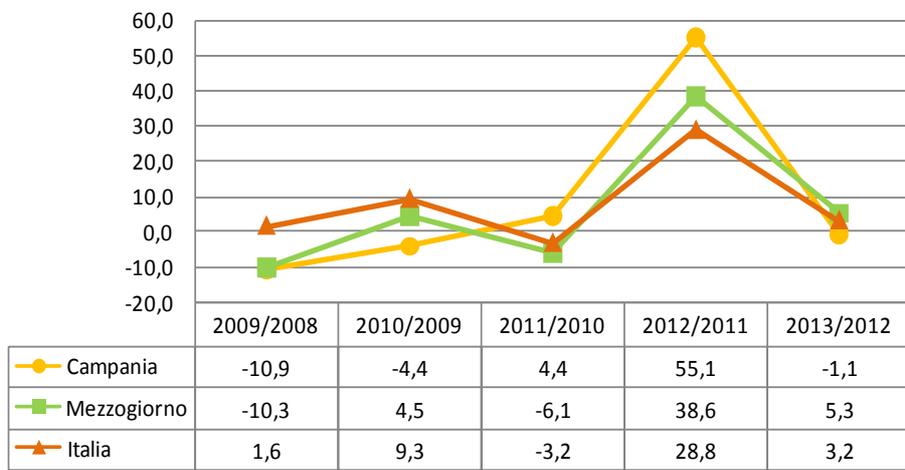
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 16 - Andamento dei disoccupati in senso stretto III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 17 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi III° trimestre anni 2008-2013 (MF)

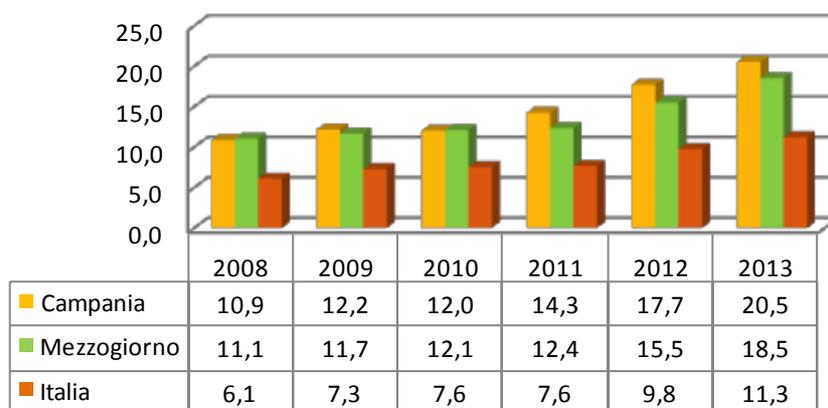


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione fa registrare valori sempre più elevati (grafico 18). L'incremento rispetto al terzo trimestre del 2012 si attesta per la Campania in 2,8 punti percentuali, per il Mezzogiorno in 3 e per l'Italia in 1,5.

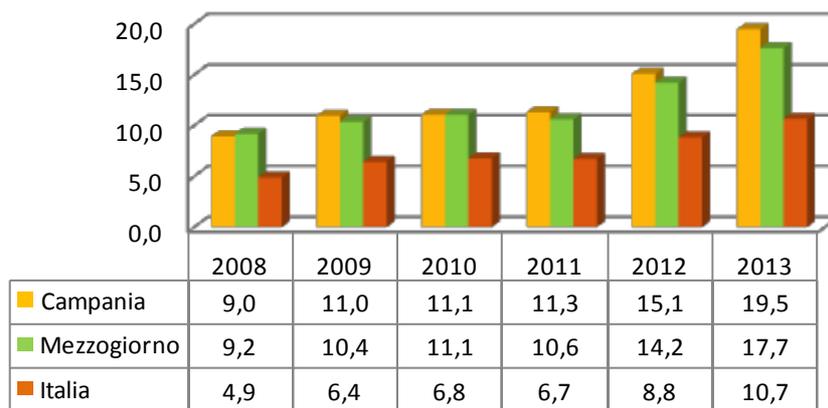
Graf. 18 - Tasso di disoccupazione III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

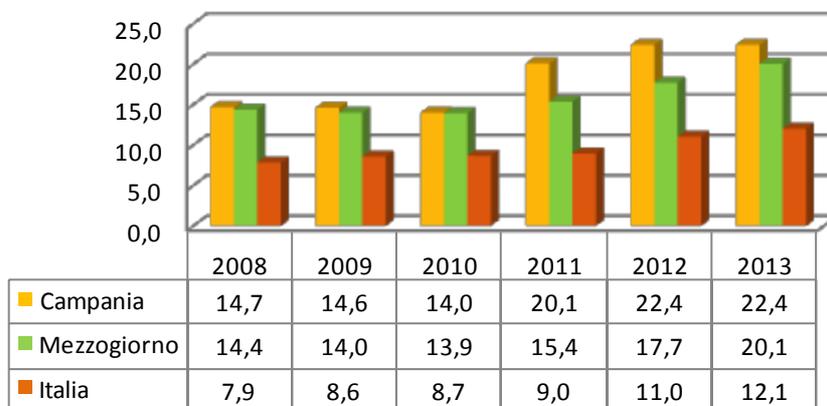
Nell'analisi della disaggregazione per sesso, a determinare l'incremento visto in precedenza è esclusivamente la componente maschile rispetto a quella femminile (grafici 19 e 20). Mentre infatti per la prima si registra un aumento di 4,4 punti percentuali, per la seconda il tasso rimane invariato rispetto al 2012. Confrontando le altre aree del Paese il peggioramento è generalizzato ad entrambe le componenti. Tra la Campania e l'Italia va comunque evidenziato da un lato l'ampliamento del *gap* per la componente maschile (dai 6,3 punti percentuali del 2012 agli 8,8 punti del 2013) dall'altro, invece, la riduzione per quella femminile (dagli 11,4 punti del 2012 ai 10,4 punti del 2013).

Graf. 19 - Tasso di disoccupazione III° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 20 - Tasso di disoccupazione III° trimestre anni 2008-2013 (F)

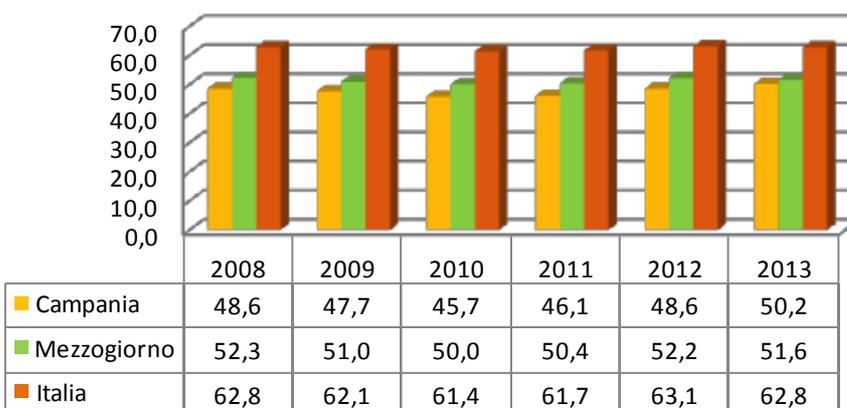


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

L'incremento sostenuto delle persone in cerca di lavoro fatto registrare in Campania tra il III° trimestre 2013 e il III° trimestre 2012, associato al lieve decremento degli occupati, non può non riflettersi sul tasso di attività che aumenta, come già evidenziato, di 1,6 punti percentuali. Si tratta, come mostra il grafico 21, dell'unico dato positivo in quanto altrove si assiste ad una flessione (dovuta alla contrazione ben più marcata degli occupati) e precisamente di 0,6 punti percentuali per il Mezzogiorno e di 0,3 per l'Italia. E' da sottolineare, infine, che il dato della Campania è il più alto fatto registrare in tutto il periodo considerato e che la distanza dal dato dell'Italia si è ridotta dai 14,3 punti percentuali del 2008 ai 12,6 del 2013.

Graf. 21 - Tasso di attività III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL